



*Mons. Leonardo D'Ascenzo*

ARCIVESCOVO di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE  
TITOLARE di NAZARETH

*Cari sacerdoti, diaconi e religiosi,*

sono lieto di poter consegnare in questo tempo favorevole qual è la quaresima (tempo di conversione e di misericordia) il testo “Misericordia e giustizia. Una Chiesa in cammino: percorso di discernimento in foro interno”, realizzato da Don Emanuele Tupputi.

Il testo frutto del paziente e competente lavoro del Vicario giudiziale della nostra Arcidiocesi e Responsabile del Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati, affronta con chiarezza e sapienza (pastorale e giuridica) un tema di grande interesse e attualità nella Chiesa ed in modo particolare dopo la pubblicazione del Motu Proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* del 15 agosto 2015 e dell'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di Papa Francesco del 19 marzo 2016.

Il volume si muove dal desiderio di prendersi cura dei fedeli che, all'interno del proprio matrimonio, hanno vissuto la ferita della separazione coniugale. Leggendolo si evince di avere tra le mani un prezioso strumento pastorale che si presenta duttile, curato nella veste tipografica e di facile lettura, ma anche scientificamente ben documentato, come attesta l'ampia bibliografia e le corpose e opportune note da non trascurare. Inoltre, il testo ha il pregio di fornire in poche pagine i passi essenziali per attivare un percorso di discernimento e accompagnamento personale e ecclesiale mettendo in pratica le indicazioni del magistero e in particolare di *Amoris Laetitia*.

L'agile e chiaro sussidio di don Emanuele è stato pensato per aiutare «le coscienze dei fedeli, che vivono situazioni coniugali difficili, complesse e “irregolari”, ad affrontare e a valutare la propria storia alla luce del bene possibile e secondo il grado di responsabilità, al fine di una maggiore integrazione nella comunità cristiana».

Per tal motivo, il presente volumetto si articola in tre tappe (1. Accoglienza ed ascolto del fedele, 2. Discernimento, 3. Integrazione) per ognuna delle quali è riportato un atteggiamento da privilegiare, un riferimento ad *Amoris Laetitia*, riferimenti biblici ed una traccia per il dialogo.

Ritengo questa tripartizione importante per avviare un autentico discernimento che dia più spazio, come ci chiede anche Papa Francesco, alla coscienza dei fedeli e alla formazione della stessa. Come pastori d'anime, dobbiamo sentire “l'urgenza di impedire che la coscienza dei fedeli in difficoltà per quanto riguarda il loro matrimonio si chiuda ad un cammino di Grazia. Questo scopo si raggiunge con un accompagnamento pastorale, con il discernimento delle coscienze e, infine, con l'opera dei nostri tribunali ecclesiastici [cfr. AL 242]” (cf. FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario del Tribunale della Rota Romana*, 29 gennaio 2018).

L'opuscolo si conclude con due allegati molto utili alle coppie e ai parroci perché offrono da una parte, una spiegazione sulla situazione attuale dei divorziati risposati alla luce della Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* e del can. 915 del Codice di Diritto Canonico; dall'altra, l'illustrazione di cosa si intenda per matrimonio tra battezzati “non credenti” e sul rapporto di reciprocità che vi è tra fede e sacramenti.

Auspico, che questa proposta pastorale contribuisca ad una maggiore consapevolezza dell'importanza di sentirsi tutti responsabili nel compiere un'adeguata pastorale dell'ascolto ed un corretto discernimento in foro interno.

Ringrazio don Emanuele per averci offerto, per la nostra azione pastorale, questo ulteriore testo che ci sprona a *divenire compagni di viaggio* verso quei fedeli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, sull'esempio del Divino viandante che camminava con i discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35). E al tempo stesso ci esorta, mediante l'eloquente immagine di copertina in cui è raffigurata la celebre scena della pagina del vangelo di Giovanni (Gv 4, 5-42) che narra della Samaritana presso il pozzo di Giacobbe dell'artista Sieger Köder, a divenire *esperti di prossimità cordiale, sapiente, senza pregiudizi* nel sostare al pozzo e «dialogare con chi ha fatto i conti con il dolore, con il fallimento di un rapporto importante, con chi ha ancora voglia di immergersi nel dinamismo della grazia». E così rendere disponibile a questi fratelli e sorelle il lieto annuncio del Vangelo nelle loro situazioni concrete.

*Trani, 27 marzo 2022 - Domenica Laetare*



✠ **Leonardo D'Ascenzo**

*+ Leonardo D'Ascenzo*  
**Arcivescovo**